

a qual fine debba soddisfare il terzo fondo di riserva, ossia quello del rinnovamento, ed a quali la Cassa patrimoniale.

**Colombo.** Non è il fondo di riserva: sono gli stanziamenti per le reti complementari...

**Finali, ministro dei lavori pubblici.** Ho poi chiesto di parlare, specialmente perchè la Camera non resti sotto l'impressione delle ultime parole dell'onorevole Colombo, con le quali ha invitato il Governo a cessare dal dare commissioni di materiale ferroviario all'estero.

Ora avendogli io detto che da due anni a questa parte non si è nulla commesso all'estero, salvo 80 carri da petrolio per ragioni speciali tecniche; ed avendogli dichiarato che il Governo persisterà per questa via, l'invito a mettersi in una via più conveniente alla economia nazionale, riesce forse superfluo.

Egli ha accennato bensì a 50 locomotive le quali furono ordinate all'industria estera; ma io gli ho risposto che questo fatto non appartiene alla mia amministrazione. E, siccome son quasi due anni che ho l'onore di sedere su questi banchi, da quel fatto a me estraneo non si può cavare un argomento di rimprovero a mio riguardo. Del resto, credo che l'onorevole Colombo non abbia voluto farmi alcun rimprovero su questo punto.

**Colombo.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Colombo.** L'onorevole ministro ha bene interpretato la mia frase. Io non intendo di muovere un rimprovero a lui; dicevo, in tesi generale, che l'Amministrazione dei lavori pubblici segua d'ora innanzi, mediante quelle disposizioni legislative che crederà del caso, segua questa linea di condotta; cerchi, cioè, di riservare al paese le forniture che le occorrono. Ma non è all'onorevole Finali, che rivolsi questa osservazione: perchè è un fatto che, nel principio del 1889, dalla rete Adriatica furono commesse all'estero 50 locomotive, sopra 84 del biennio 1889-90...

**Finali, ministro dei lavori pubblici.** Non ero ministro io!

**Colombo.** Non ne incolpo Lei; cito il fatto. E mi permetta che rettifichi un suo apprezzamento. Io non dissi di versare il fondo di riserva nella Cassa degli aumenti patrimoniali; dicevo solo: siccome gli stanziamenti annui che si fanno pel materiale delle ferrovie complementari, in ragione di lire 12,000 a chilometro, riguardano il materiale rotabile della rete principale, che si impiega poi per le ferrovie secondarie, perchè non si verseranno nella Cassa degli aumenti patrimoniali

in fondo capitale? In sostanza, si tratta della stessa cosa; la questione è di forma.

**Presidente.** Dunque, l'onorevole Colombo ha presentato, come conclusione della sua interpellanza, la seguente mozione:

« La Camera invita il Governo a studiare il modo di assicurare la continuità o la razionale ripartizione fra le officine meccaniche delle forniture che l'Amministrazione dei lavori pubblici e le altre Amministrazioni dello Stato possono dare loro; tutelando efficacemente sia con i mezzi consentiti dalle leggi, che con speciali disposizioni legislative, e, occorrendo, con una cauta revisione della tariffa doganale, gli interessi dell'industria nazionale. »

Invito il Governo a dichiarare quando intenda che questa mozione sia discussa.

**Crispi, presidente del Consiglio.** Dopodomani, venerdì.

**Presidente.** Onorevole Colombo, il Governo propone che la sua mozione sia svolta dopodomani, perchè la Camera ha deliberato di non tenere seduta domani.

(Rimane così stabilito).

Ora l'ordine del giorno reca: Svolgimento di una interpellanza dell'onorevole Brunnicardi al ministro di agricoltura, industria e commercio, sull'applicazione della legge forestale.

Onorevole Brunnicardi, ha facoltà di parlare.

**Brunnicardi.** La Camera ha ascoltato con molta attenzione l'importante discorso dell'onorevole Colombo in favore dell'industria nazionale e degli operai meccanici.

Spero che vorrà essere benevola per qualche minuto anche per me che parlo in favore di altri operai, non meno certo disgraziati, ma più dimenticati e trascurati.

L'onorevole Torrigiani, l'anno scorso, svolse una notevole interpellanza sul medesimo argomento; ed una larga discussione fu parimenti fatta nell'occasione del bilancio di agricoltura e commercio.

Ma l'onorevole ministro non tenne conto dei gravi fatti denunziati, in quella occasione dall'onorevole Zucconi, nè dei savi consigli dell'onorevole Marchiori che, per l'applicazione di questa legge raccomandava la massima prudenza, e coll'onorevole Torrigiani tutto finì in una discussione filologica sulla interpretazione di alcune parti del regolamento. E perciò io mi trovo costretto a ritornare sull'argomento, perchè non posso contentarmi della discussione filologica fatta con